



Seduta del

13 dicembre 2022

Comunicato il

15 dicembre 2022

Protocollo n.

961/2022

Interpellanza Gansner

concernente l'alloggio presso privati di persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina

Risposta del Governo

La guerra in Ucraina ha dato il via al maggiore flusso di rifugiati in Europa dalla Seconda guerra mondiale. L'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha deciso che le persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina ottengono lo statuto S. Di conseguenza le persone in fuga hanno ottenuto rapidamente il diritto di soggiorno senza dover avviare una procedura d'asilo ordinaria. Lo statuto di protezione S viene applicato per la prima volta. Entro fine aprile 2022 la Confederazione ha assegnato al Cantone oltre 800 persone provenienti dall'Ucraina. Questo significa che al Cantone venivano assegnate circa 30 persone al giorno. Le strutture ordinarie erano concepite per 30 persone al mese. Proprio in questa fase iniziale il Cantone aveva bisogno di ogni possibile alloggio. Il Governo ringrazia le famiglie ospitanti che si sono impegnate e si impegnano tuttora su base volontaria per le persone in cerca di protezione.

A fine ottobre 2022 i servizi sociali regionali sostenevano circa 848 persone che abitavano in alloggi individuali, per le quali erano aperti 481 fascicoli. Di queste, 124 persone (91 fascicoli) condividevano l'economia domestica con famiglie ospitanti locali. In caso di difficoltà legate alla convivenza, il Cantone può fungere da intermediario nella ricerca di appartamenti messi a disposizione dalla popolazione. Questo in particolare nel caso in cui i bambini frequentino già la scuola.

In merito alla domanda 1: la legge grigionese prevede che le persone in cerca di protezione le quali non risultano indipendenti dal punto di vista finanziario vengano collocate in alloggi collettivi e sostenute finanziariamente dall'Ufficio della migrazione (art. 35 ordinanza relativa alla legge d'applicazione della legislazione federale sugli stranieri e sull'asilo; OLAdLSA; CSC 618.110). Per via del grande numero di persone in cerca di protezione che sono state assegnate al Cantone dei Grigioni o che già si trovavano nel Cantone, il Governo ha deciso che le persone con statuto di protezione S possano essere collocate anche in alloggi individuali. La legge d'applicazione

della legislazione federale sugli stranieri e sull'asilo (art. 4 LAdLSA; CSC 618.100) prevede che in questa situazione il Governo possa obbligare i comuni ad accogliere [...] persone bisognose di protezione in ragione del proprio numero di abitanti. Con il proprio agire il Governo ha evitato in modo mirato di fare ciò, in quanto non voleva gravare i comuni con ulteriori compiti. La decisione ha al contempo portato a una determinata disuguaglianza giuridica tra persone del settore dell'asilo. Per questo motivo, un accompagnamento e un'assistenza di persone in cerca di protezione che esulassero dall'offerta per la rimanente popolazione sono risultati sin dall'inizio come non opportuni. Il Governo condivide l'opinione secondo la quale il comune alloggio e la convivenza nella stessa economia domestica tra persone che non si conoscono può rappresentare una sfida. Perciò l'Ufficio della migrazione e del diritto civile ha posto in esercizio in tempi rapidi alloggi collettivi supplementari affinché fosse possibile accogliere le persone con statuto di protezione S assegnate al Cantone. Inoltre l'Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati è già stata precocemente invitata a rinunciare a collocamenti presso famiglie ospitanti direttamente dai centri d'asilo federali. Al collocamento hanno proceduto direttamente i servizi cantonali. Nel fare questo, ogni volta che ciò era possibile hanno prestato attenzione affinché non si rendesse necessario condividere dei locali con una famiglia ospitante.

In merito alla domanda 2: il Cantone assiste le persone in cerca di protezione in modo analogo alle altre persone che necessitano di sostegno. In particolare nell'interesse della garanzia dell'uguaglianza giuridica tra persone del settore dell'asilo, il Governo non ha perciò in programma di potenziare le capacità di assistenza per persone con statuto di protezione S o per le loro famiglie ospitanti. Al momento il Cantone dispone di posti a sufficienza in alloggi collettivi per persone con statuto di protezione S. Se le persone con statuto di protezione S non possono più vivere presso le loro famiglie ospitanti è possibile ricevere un posto in un alloggio collettivo.

In merito alla domanda 3: nel preventivo 2023 il Governo ha tenuto conto delle risorse finanziarie imprescindibili di tutti i servizi necessari in relazione a persone con statuto di protezione S. In questo modo è possibile prorogare gli impieghi a tempo determinato.



In nome del Governo

Il Presidente:

Marcus Caduff

Il Cancelliere:

Daniel Spadin